



Il presidente Stefanini presenta gli obiettivi

Fondazione del Monte «Pensiamo all'ambiente»

La Fondazione del Monte rilancia Pronti 5,7 milioni anche per il 2024

Confermato per il prossimo anno il sostegno al patrimonio culturale e scientifico locale, da parte dell'ente. Tra i capitoli principali: svolta green, adolescenti ed emergenza-casa. Stefanini: «Nessuno resti indietro»

Cultura, sociale, ricerca scientifica e sviluppo locale. La **Fondazione del Monte** di Bologna e Ravenna rilancia l'impegno per il territorio, confermando i 5,7 milioni di euro di erogazioni del 2023 anche per il 2024. È il presidente Pierluigi Stefanini, (ex vertice di Unipol fino al 2022) eletto a luglio, a tracciare le linee guida del Documento programmatico previsionale dell'ente, approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di indirizzo.

L'obiettivo del mandato è chiaro: «Non fare peggio di chi c'era prima, e non lo dico per falsa modestia - spiega Stefanini -. L'attività della Fondazione è essere qui per accompagnare l'evoluzione della società: vogliamo essere un ponte». Continuità, dunque, con il lavoro

dell'ex numero uno Giusella Finocchiatto. E stessa strategia oculata di gestione, «prudente e profittevole - spiega Stefanini nella sede di via delle Donzelle -. La nostra bussola per gli investimenti è quella degli obiettivi ambientali-sociali Esg».

Una novità, a partire dal prossimo anno, sarà il «bilancio d'impatto», ovvero un documento che cercherà di misurare gli effetti sul territorio delle iniziative intraprese dalla Fondazione. Un posto di rilievo nei pensieri e nel-

IL PRESIDENTE

«Siamo uno strumento per il territorio che vuole progredire. Puntiamo a unire, a fare da ponte»

le opere di questa cassaforte della città saranno i target di Agenda 2030 e di Bologna città sostenibile, ma anche il problema-casa: «Siamo uno strumento per il territorio che vuole progredire. Ovviamente, nessuno può raggiungere da solo questi obiettivi - avverte Stefanini -, tutto il sistema deve andare nella stessa direzione».

Altra tematica che sta a cuore al presidente è l'adolescenza: «Dobbiamo fare uno sforzo per capirli meglio, nessuno deve restare indietro. Bisogna consentire che i giovani abbiano spazi e occasioni, la scuola ha un ruolo decisivo ma ci sono anche sport, tempo libero e una tecnologia da usare in modo proficuo e più responsabile». E ancora, il concetto di welfare culturale, con la Fondazione in prima linea per supportare il sistema

teatrale bolognese e ravennate, e per tutelare e valorizzare il patrimonio artistico delle due città di riferimento (confermate anche le esposizioni legate ad Arte Fiera e Children's Book Fair).

Infine, Stefanini ha toccato anche il rapporto tra Bologna e Ravenna, città in cui il documento verrà presentato rispettivamente il 15 e il 20 novembre, alla presenza dei sindaci. «Un fenomeno nato dopo la pandemia è l'overtourism, un turismo che sta creando non pochi problemi, almeno nel capoluogo regionale - chiude Stefanini -. Non c'è una ricetta pronta, ma a Ravenna mi sembra che l'equilibrio sia più soddisfacente: la città vive e i turisti ci sono, ma appunto in equilibrio. Magari le istituzioni ravennate potrebbero darci qualche suggerimento...».

Andrea Bonzi

No a cumuli di cariche

«UNIPOLIS, LASCIO»

Pierluigi Stefanini lascia l'incarico di numero uno della Fondazione Unipolis e si concentra sulla **Fondazione del Monte**. «Non voglio accumulare incarichi - spiega - non è giusto esagerare»



Pierluigi Stefanini

«Mi concentro su via delle Donzelle»